

Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91083

Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Samuele Novali - Direttore Oratorio

Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)

Tel. 0345.91138

Mail: bovasamu@gmail.com oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)

Tel. 0345.91972

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe) Mons. Alessandro Assolari

Suore Oblate di S. Marta

V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345,60001

Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Pasquale Beretta Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg)

Tel.: 0345.92795

Mail: ambria@diocesibg.it

Don Luciano Epis Via Pogliani, 3 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 3479842262

Mail: donluciano@hotmail.it

Don Umberto Tombini Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis

Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg) Tel.: 0345.91246

Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura

Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91130

Mail: monasterozogno@tiscali.it

Suore di Romacolo

Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg) Tel.: 0345.91091

Mail: superiora.zogno@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg)

Cell.: 3388644024

Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91029 Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo

Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di ValBrembilla (Bg)

Tel.: 0345.53436

Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione I-24019 Zogno (Bergamo) Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: Don Lino Lazzari

Editore: Don Angelo Vigani

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9

REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO

e-mail: corponove1@tin.it www.corponoveeditrice.it

Parrocchia San Lorenzo Martire

Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg) Tel./fax: 0345.91083

> E-mail: zogno@diocesibg.it www.parrocchiazogno.it



Parrocchia di San Lorenzo Martire di Zogno

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno (febbraio - marzo 2017)

AMBRIA

Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO

Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI

Domenica ore 10.00

STABELLO

Sabato ore 18.30 - Domenica ore 9.30

ENDENNA

Sabato ore 18.00 - Domenica ore 10.00 Dalle Suore di Romacolo ore 7.15 (tutti i giorni)

POSCANTE

Sabato ore 17.00 - Domenica ore 11.00

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE

(periodo invernale)

Sabato ore 15.30 (pari) - Sabato ore 15.30 (dispari) Domenica ore 15.30 (dispari) - Domenica ore 15.30 (pari)

SOMENDENNA

Domenica ore 8.00

ZOGNO

SABATO

Clausura ore 7.30 Casa di Riposo ore 9.00

Prefestiva

Ore 18.00 Parrocchia e Carmine Nuovo

DOMENICA

Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00 Clausura ore 7.30 Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

ZOGNO - S. Messe feriali

(Lunedì-Venerdì)

Clausura ore 7.30 - Parrocchia ore 8.55 Casa di Riposo ore 9.00

(pomeriggio - sera) vedi foglietto avvisi settimanale

Andiamo... Verso dove? Verso chi?

proprio un anno speciale quello che abbiamo incominciato e stiamo svolgendo. È l'anno in cui sarà resa stabile l'Unità Pastorale di Zogno, Ambria e Grumello. Per questo stiamo lavorando per formare l'Equipe pastorale...

Qualcuno potrebbe urlare la sua disapprovazione... "Ma c'è proprio bisogno di tutto questo impegno, di tutti questi incontri per essere credenti, per essere cristiani?". Si faceva già tanta fatica a essere parrocchia! Adesso bisogna unire le parrocchie. A cosa serve?".

Ci può essere anche gente che è convinta che, per essere credenti non ci sia proprio bisogno di unirsi... che basti il rapporto con il Signore... Io e Lui siamo d'accordo... il resto non conta, non serve a nulla...

Se riflettiamo su quello che ha fatto il Signore Gesù quando ha iniziato la sua vita pubblica e la sua predicazione, vediamo che non gli è bastato l'incontro personale, ma chiama gli apostoli, li fa vivere insieme e poi li invia a due a due...

L'annuncio vale nella misura in cui lo si testimonia insieme. Non solo dicendo il messaggio, ma vivendolo.

E come lo si può vivere il messaggio di Cristo se non volendosi bene, collaborando per arrivare a Lui e portare a Lui tanta gente, non perché li convinciamo con le parole, ma perché lo diciamo con le opere: quelle guidate e illuminate dall'amore.

Solo se siamo insieme siamo credibili.

Il nostro vescovo con i sacerdoti ha insistito calorosamente sulla fraternità sacerdotale, cioè sul vivere come fratelli tra i sacerdoti. E un grande impegno che ci conduce a stare insieme soprattutto per pregare e per scegliere cosa serve per il bene del popolo di Dio. Se non si vede questa fraternità anche noi sacerdoti dobbiamo convertirci.

E poi insieme ci si arricchisce l'un l'altro delle belle esperienze e delle conquiste vissute in secoli di storia contenti dell'arricchimento reciproco di valori e di gioia di vivere la fede.

E chiaro che per stare insieme bisogna che si rinunci a certe tradizioni e ad alcune chiusure per essere pronti sempre più a celebrare le lodi del Signore.

Proviamo a rifletterci!

Auguri

Angelo prete





Calendario dell'Unità Pastorale

FEBBRAIO

Mercoledì 1	Catechesi medie - ore 15.00 in Clausura catechesi adulti
Giovedì 2	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - 21ª Giornata mondiale della vita consacrata Zogno - Ore 8.55 Benedizione della luce sul sagrato e S. Messa
Venerdì 3	Primo venerdi del mese - SAN BIAGIO, VESCOVO e MARTIRE Zogno - Ore 8.55 e 18.00 Benedizione della gola Catechesi elementari - ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 4	Catechesi 1 ^a elementare Zogno - Ore 15.30 Corso di preparazione al Battesimo
Domenica 5	5ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Il giusto risplende come luce" 39ª Giornata nazionale per la vita Ore 20.30 Incontro educatori eldorADO - Chiusura settimana di San Giovanni Bosco
Lunedì 6	Ss. PAOLO MIKI, sacerdote e COMPAGNI, MARTIRI Ore 17.45 Gruppo eldorADO
Martedì 7	Ore 20.30 In Clausura incontro di preghiera
Mercoledì 8	SAN GIROLAMO EMILIANI Catechesi medie - ore 15.00 in Clausura catechesi adulti Ore 20.30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (per Zogno)
Venerdì 10	SANTA SCOLASTICA, VERGINE Catechesi elementari - ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 11	BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES - <i>25ª Giornata mondiale del malato</i> Catechesi 1ª elementare Zogno - Ore 15.30 Corso di preparazione al Battesimo
Domenica 12	6º DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Beato chi cammina nella legge del Signore" Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Lunedì 13	Ore 17.45 Gruppo eldorADO - ore 20.30 a Zogno incontro genitori dei ragazzi di 1ª media
Martedì 14	Ss. CIRILLO, MONACO e METODIO, VESCOVO (Patroni d'Europa) Ore 20.30 Incontro catechisti (presentazione cammino di Quaresima)
Mercoledì 15	Catechesi medie - ore 15.00 in Clausura catechesi adulti
Venerdì 17	Catechesi elementari - ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 18	SANTA GELTRUDE COMENSOLI, VERGINE Catechesi 1ª elementare Zogno - Ore 15.30 Corso di preparazione al Battesimo
Domenica 19	7º DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Il Signore è buono e grande nell'amore" Ore 15.30-18.00 Scuola di Preghiera a Casa San Giuseppe
Lunedì 20	Ore 17.45 Gruppo eldorADO - ore 20.30 a Zogno incontro genitori dei ragazzi di 2ª media
Martedì 21	Ore 20.30 In Clausura incontro di preghiera
Mercoledì 22	CATTEDRA DI SAN PIETRO, APOSTOLO Catechesi medie - ore 15.00 in Clausura catechesi adulti
Venerdì 24	Catechesi elementari - ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 25	Catechesi 1 ^a elementare
Domenica 26	8ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Solo in Dio riposa l'anima mia" Nel pomeriggio sfilata di Carnevale
Martedì 28	Ore 23.00 Suono della campana per l'inizio della Quaresima



SALA COSTUMI - CARNEVALE 2017

Come ogni anno, chi desidera noleggiare abiti e costumi da Carnevale, si può rivolgere alla Sala Costumi dell'oratorio di Zogno (a partire da febbraio) nei giorni e negli orari che troverete esposti al più presto sul cancello d'ingresso del Cinema Trieste e/o sul sito parrocchiale!

Referente PATRIZIA al numero 3409093190



Calendario dell'Unità Pastorale

ΝЛ	^	\mathbf{n}	7	$\boldsymbol{\frown}$
IVI	_	-		.,

Mercoledì 1 <i>Digiuno e astinenza</i>	INIZIO QUARESIMA - LE CENERI Imposizione delle ceneri: Clausura ore 7.30 - Casa di Riposo ore 9.00 - Carmine N. ore 18.00 Parrocchia ore 8.55 - 15.00 con i ragazzi - 20.30
Giovedì 2	TRIDUO DEI MORTI
Venerdì 3 Astinenza	Primo venerdì del mese- TRIDUO DEI MORTI Catechesi elementari Ore 15.00 In parrocchia Via Crucis - ore 20.30 in Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 4	TRIDUO DEI MORTI Catechesi 1ª elementare
Domenica 5	1 ^a DOMENICA DI QUARESIMA - "Perdonaci, Signore: abbiamo peccato" Ore 8.45 Ritiro genitori e ragazzi di 2 ^a elementare con S. Messa ore 10.30 TRIDUO DEI MORTI - Ore 15.00 Vespri e visita al cimitero Ore 20.30 Incontro educatori eldorADO
Lunedì 6	Ore 17.45 Gruppo eldorADO - ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare
Martedì 7	Ore 20.30 In Clausura incontro di preghiera
Mercoledì 8	Catechesi medie - ore 15.00 in Clausura catechesi adulti
Giovedì 9	Ritiro spirituale (con don Giacomo)
Venerdì 10 Astinenza	Catechesi elementari Ore 15.00 In parrocchia Via Crucis - ore 20.30 Via Crucis alla Rasga
Sabato 11	Catechesi 1ª elementare
Domenica 12	2ª DOMENICA DI QUARESIMA - "Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo" Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica"
Lunedì 13	Anniversario dell'elezione al Soglio Pontificio di Papa Francesco (2013) Ore 17.45 Gruppo eldorADO - ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare
Vlartedì 14	Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 2ª elementare e in Clausura incontro di preghiera
Mercoledì 15	Catechesi medie - ore 15.00 in Clausura catechesi adulti
Giovedì 16	Ritiro spirituale (con don Giacomo)
Venerdì 17 A <i>stinenza</i>	Catechesi elementari Ore 15.00 In parrocchia Via Crucis - ore 20.30 Via Crucis a San Bernardino
Domenica 19	3ª DOMENICA DI QUARESIMA - "Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore" Ore 8.45 Ritiro genitori e ragazzi di 4ª e 5ª elementare con S. Messa ore 10.30 Ore 15.30-18.00 Scuola di Preghiera a Casa San Giuseppe Ore 20.30 Incontro educatori eldorADO
Lunedì 20	SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. MARIA Ore 17.45 Gruppo eldorADO - ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare
Martedì 21	Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 2ª elementare e in Clausura incontro di preghiera
Mercoledì 22	Catechesi medie - ore 15.00 in Clausura catechesi adulti
Giovedì 23	Ritiro spirituale (con don Giacomo)
Venerdì 24 Astinenza	Giornata nazionale di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri Catechesi elementari Ore 15.00 In parrocchia Via Crucis - ore 20.30 Via Crucis sul monte
Sabato 25	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
Domenica 26 (Laetare)	4ª DOMENICA DI QUARESIMA - "Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla" Ore 8.45 Ritiro genitori e ragazzi di 3ª elementare con S. Messa ore 10.30 Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica"
_unedì 27	Ore 17.45 Gruppo eldorADO - ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di 3ª media
Martedì 28	Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 2ª elementare e in Clausura incontro di preghiera
Mercoledì 29	Catechesi medie - ore 15.00 in Clausura catechesi adulti
Giovedì 30	Ritiro spirituale (con don Giacomo)
Venerdì 31 A <i>stinenza</i>	Catechesi elementari In serata: Tiràda di tòle

CATECHESI VICARIALI DI QUARESIMA A ZOGNO ore 20.45 Mercoledì 22 e 29 marzo e 5 aprile 2017 Relatore: don Davide Rota

Mercoledì 12 aprile 2017 a Romacolo ore 20.30 CELEBRAZIONE VICARIALE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE



ASSISI... 2-3-4 GENNAIO 2017

A llegria, gioia, stupore, fatica, preghiera e tanto altro condiviso minuto dopo minuto per tre giorni con i ragazzi di terza media, in relazione armoniosa nonostante le nostre diversità e ruoli.

Possiamo dire che l'intuizione che Don Samuele ha avuto anni fa di portare i ragazzi nei luoghi dove S. Francesco ha vissuto, prima in scaltrezza, poi in povertà, fratellanza e santità, lascia e ha lasciato il segno.

TESTA e CUORE: le parole spesso ripetute dal Don, hanno accompagnato e motivato i ragazzi nella loro preghiera personale e a volte molto intima perché, nelle varie tappe, è stato chiesto loro di riflettere e rispondere alle domande scritte sul libricino personale che ognuno portava con sé. Ci sono stati anche momenti di profondo silenzio e pace, che speriamo rimangano bagaglio prezioso per la loro vita, a conferma del fatto che, come ha detto frate Daniele dell'eremo di Monteluco-Spoleto "Ogni tanto bisogna mettersi in disparte e nel silenzio ascoltare ciò che Dio ha da dirci." Per cui contente anche noi di questi giorni di grazia, vogliamo ringraziare di cuore il Don, perfetta guida spirituale e cuore pulsante del viaggio. Grazie ai nostri accompagnatori ADO sperando, che pur essendo poco più grandi dei ragazzi, abbiano saputo cogliere da questa esperienza l'importanza del ruolo loro affidato.

Grazie a Mauro, Fabrizio e Mariella che hanno osservato e vigilato insieme a noi con molta discrezione. Grazie anche a voi cari genitori che avete regalato ai vostri ragazzi un'esperienza che porteranno nel cuore a lungo. E per ultimo, ma non di certo per importanza, un grazie a quelle persone che ci hanno accompagnate col pensiero e con la preghiera.

Agnese e Franca

E ora spazio ai protagonisti!!!!!

Nei giorni 2-3-4 gennaio, noi ragazzi di terza media, accompagnati dal nostro grande don Samu, dai nostri catechisti e alcuni animatori, siamo partiti per Assisi per conoscere sempre più la strada della povertà che ha accompagnato S. Francesco nella sua vita. È stata un'esperienza faticosa e intensa, ma che mi ha aiutato a capire che seguire le orme di povertà e umiltà di S. Francesco è la strada migliore per arrivare alla santità.

Inoltre mi ha convinto a continuare il mio cammino di catechesi anche dopo la professione di fede per poter alimentare sempre più la mia fede in Dio.

Nicola Cortinovis

Andare ad Assisi è stata un'esperienza bellissima sia per tutto quello che abbiamo visto, che per quello che ci ha fatto capire. A me ha lasciato un segno nel cuore: Gesù c'è e mi ama. Lui vuole essere mio amico a tutti i costi e per me ha dato la sua vita. Lui è vero amico, la persona su cui posso sempre contare perché lui c'è sempre... È un messaggio veramente bello. Abbiamo sentito anche le testimonianze di alcuni frati francescani i quali ci hanno spiegato che dobbiamo vedere Gesù come un amico. È un'esperienza che consiglio a tutti veramente con il cuore.

Agnese Rinaldi





I giorni trascorsi ad Assisi sono stati una bella esperienza perché condivisa con i miei migliori amici. Il luogo che mi è piaciuto di più e stato l'eremo di Monteluco, dove S. Francesco trascorse importanti momenti di spiritualità. È un posto che infonde tranquillità e pace, semplice ma di rara bellezza, immerso in un bosco "sacro" in cima alla collina e con vista mozzafiato sulla valle di Spoleto. In questo luogo, durante la riflessione con il Don e i miei compagni, ho potuto sentire la vicinanza di Dio e l'importanza di avere una famiglia amorevole e veri amici! *Leonardo Capelli*

Assisi mi è piaciuta moltissimo, abbiamo visitato l'eremo dove vivono ancora i frati e dove ha vissuto anche S. Francesco. Le porte delle loro cellette erano piccolissime e si passava a malapena. Fin lassù siamo saliti e scesi a piedi. Abbiamo visitato la Basilica di Santa Chiara, la tomba di S. Francesco e la Basilica superiore con tanti affreschi molto belli che parlano della vita del Santo... È stata un'esperienza indimenticabile forse perché è la prima volta che sono via da solo da casa e perché ero con i miei amici.

Federico Bolis

L'esperienza che ho fatto ad Assisi mi è piaciuta molto e mi ha fatto riflettere sul senso della preghiera e sull'essere cristiano. Penso che tutte le esperienze che abbiamo fatto (giochi, visite e momenti di riflessione), rimarranno un segno quasi indelebile della mia vita e che la accompagneranno sempre.

Francesco Licini

Dalla mia esperienza ad Assisi ho aperto un nuovo cammino spirituale, ci siamo avvicinati maggiormente a Dio e alla nostra fede. Oltre a essere stata una gita divertente è stata anche istruttiva e sicuramente indimenticabile. Insieme ai nostri amici ci siamo divertiti e abbiamo condiviso un pezzo di tempo che rimarrà nella nostra vita. Inoltre devo ringraziare il Don e i catechisti per aver permesso tutto ciò.

Sara Zanchi



Questa esperienza ad Assisi è stata un insieme di emozioni che mi hanno aiutato a credere di più in me stesso. Sono stati tre giorni intensi accompagnati da tante risate e divertimento. Grazie agli animatori e al Don per averci accompagnato in questo cammino di fede.

Nicola Carminati

Andare ad Assisi mi è piaciuto molto, è stata un'esperienza che mi ha cambiata e mi ha fatto capire diverse cose: Dio sempre e comunque è con noi e ci protegge. Ho capito anche che con Dio si può parlare in ogni momento. Siamo andati a visitare molte chiese ma quella che ho preferito è stata la Basilica di S. Francesco perché è maestosa e all'interno ci sono molti dipinti e mosaici che raccontano la storia del santo... È stata un'esperienza formativa ed educativa che spero di rifare in futuro.

Marta Cavagna

Questa per me è stata una bella esperienza, mi sono divertito molto e mi ha aiutato anche nel mio cammino spirituale, a rafforzare la mia fede e a fissare una regola di vita fondamentale per il mio futuro.

Leonardo Sonzogni

Assisi è stata un'esperienza che sicuramente non dimenticherò. Ho imparato cosa significa avere il Signore nel cuore. Mi è piaciuta molto la chiesa di S. Damiano immersa in un fantastico paesaggio, qui il crocefisso ha parlato a S. Francesco. Questi giorni hanno rafforzato il mio cammino spirituale che mi porterà alla professione di fede con la consapevolezza di voler seguire il Signore. Ringrazio tutti per questi giorni che auguro di poter fare a tutti gli adolescenti.

Alysia Belotti

L'uscita d'Assisi mi è piaciuta molto perché sono stato con i miei amici e il Don. Il posto che mi è piaciuto di più è stato l'Eremo perché mi sono isolato da tutte le distrazioni e, nel profondo del mio cuore, mentre pregavo mi sono immedesimato in San Francesco.

Giovanni Sonzogni



Una vita nuova in Cristo

urante la S. Messa della vigilia di Natale alle ore 22,45 dall'ospedale dove era ricoverata ci è giunta la notizia del ritorno alla casa del Padre della nostra consorella sr. M. Chiara Migliorini. Una lunga vita trascorsa nel silenzio orante e nella malattia offerta con Amore. Aveva una intelligenza geniale e creativa, con le sue mani di fata eseguiva infatti meravigliosi ricami che metteva a disposizione a coloro che li chiedevano. La sua volontà forte le dava modo di lottare e resistere di fronte alla malattia. Piano piano, il male che avanzava la portò lontana dalla vita comune, fino a che, gli ultimi anni, li dovette trascorrere in solitudine nella sua stanza divenuta la sua chiesa, il suo altare, dove la sua vita venne offerta giorno dopo giorno con serenità e pazienza. È scomparso il nostro parafulmine, ci siamo dette, abbiamo pregato e continuiamo a pregare per lei, perché dal cielo ci assista e vegli su noi tutte, sulla nostra Fraternità, sulla Comunità parrocchiale e l'intera Chiesa Universale. In comunione di preghiera,



Sr. M. CHIARA MIGLIORINI (al secolo Annunciata) di anni 93, † 24-12-2016

Le Sorelle claustrali di Zogno

Dalle monache del Monastero di Montello, riceviamo il pensiero di gratitudine al nostro Don Silvano

Caro don Silvano,

copiando da "Zogno-Notizie" di ottobre-novembre 2016 ci verrebbe da dirti: caro Don Sì, aggiungendo l'accento, se ci è consentito. Accogliamo volentieri l'invito della parrocchia e siamo liete di renderti la nostra breve testimonianza dalle pagine del bollettino parrocchiale della tua Zogno. Sei giunto da noi in punta di piedi domenica 13 ottobre 2013 per la messa delle ore 7.00 e, dopo la celebrazione, ti sei presentato alla nostra fraternità quale prete nativo di Zogno, ex chierichetto del monastero Santa Maria Annunciata, dal quale ha avuto origine il nostro monastero, qui a Montello. Poche parole e un breve sorriso, ma già tali da ispirare fiducia. Dalla prima domenica fino all'ultima, quel fratello che ti aspettava fuori della chiesa non doveva osare per stenderti la mano; nella tua tenevi pronto per lui già prima di uscire dalla porta... Con piccoli gesti concreti e significativi ci hai di-

per la messa del giorno seguente. Ci hai fatto pervenire i fogli "La Domenica", da distribuire ai fedeli per una migliore partecipazione all'Eucaristia e hai lasciato in sacrestia, appena un mese prima del tuo inaspettato commiato, un prontuario di canti per tutte le domeniche dell'Anno Liturgico, nei tre cicli A-B-C, che riteniamo approntato da te personalmente. Siamo rimaste scioccate e incredule alla tragica notizia del 23 agosto e alcune fra noi ne hanno avuto una vibrazione particolare a motivo di questo precedente. Nel giugno scorso ci siamo recate nel monastero di Zogno per la settimana di formazione annuale e mentre qualcuna stava ad osservare in bacheca le foto dei sacerdoti nativi, nel ricordo degli anniversari di ordinazione, una sorella di Zogno, accennando alla tua foto, don Silvano, ha commentato: "A questo sacerdote è morta la mamma tragicamente 15 anni fa. Uscita a raccogliere funghi non ha fatto ritorno, ed è stata ritrovata dopo 65 giorni". Per questo, all'incredibile notizia della tua scomparsa, ci è uscito in un sussurro: "Come la mamma...". Tu non l'hai saputo in questa vita, don Silvano, adesso lo sai: dopo aver conosciuto il tuo dolore abbiamo avuto per te, sguardo di tenerezza, oltre che di stima e gratitudine. Te ne sei andato in silenzio, fratello carissimo, quasi a coronare così la tua vita silenziosa, ma hai lasciato una traccia profonda nel nostro ricordo. Ti porteremo nel cuore fino all'arrivederci eterno! Grazie, don Silvano, dalle tue

mostrato il tuo amore alla liturgia e a noi, portandoti via

il messale da riparare e riportandolo sistemato, in tempo

Sorelle monache del monastero di Montello



Dalla lettera di Papa Francesco per la 25° Giornata Mondiale del Malato

Cari fratelli e sorelle,

9 11 febbraio prossimo sarà celebrata, in tutta la Chiesa e in ✓ modo particolare a Lourdes, la XXV Giornata Mondiale del Malato, sul tema: Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente...» (Lc 1,49). Istituita dal mio predecessore san Giovanni Paolo II nel 1992, e celebrata per la prima volta proprio a Lourdes l'11 febbraio 1993, tale Giornata costituisce un'occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti; e al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli ammalati. Inoltre questa ricorrenza rinnova nella Chiesa il vigore spirituale per svolgere sempre al meglio quella parte fondamentale della sua missione che comprende il servizio agli ultimi, agli infermi, ai sofferenti, agli esclusi e agli emarginati (cfr Giovanni Paolo II, Motu proprio Dolentium hominum, 11 febbraio 1985, 1). Certamente i momenti di preghiera, le Liturgie eucaristiche e l'Unzione degli infermi, la condivisione con i malati e gli approfondimenti bioetici e teologico-pastorali che si terranno a Lourdes in quei giorni offriranno un nuovo importante contributo a tale servizio. Ponendomi fin d'ora spiritualmente presso la Grotta di Massabielle, dinanzi all'effige della Vergine Immacolata, nella quale l'Onnipotente ha fatto grandi cose per la redenzione dell'umanità, desidero esprimere la mia vicinanza a tutti voi, fratelli e sorelle che vivete l'esperienza della sofferenza, e alle vostre famiglie; come pure il mio apprezzamento a tutti coloro che, nei diversi ruoli e in tutte le strutture sanitarie sparse nel mondo, operano con competenza, responsabilità e dedizione per il vostro sollievo, la vostra cura e il vostro benessere quotidiano. Desidero incoraggiarvi tutti, malati, sofferenti, medici, infermieri, familiari, volontari, a contemplare in Maria, Salute dei malati, la garante della tenerezza di Dio per ogni essere umano e il modello dell'abbandono alla sua volontà; e a trovare sempre nella fede, nutrita dalla Parola e dai Sacramenti, la forza di amare Dio e i fratelli anche nell'esperienza della malattia. (...) Lo sguardo di Maria, Consolatrice degli afflitti, illumina il volto della Chiesa nel suo quotidiano impegno per i bisognosi e i sofferenti. I frutti preziosi di questa sollecitudine della Chiesa per il mondo della sofferenza e della malattia sono motivo di ringraziamento al Signore Gesù, il quale si è fatto solidale con noi, in obbedienza alla volontà del Padre e fino alla morte in croce, perché l'umanità fosse redenta. La solidarietà di Cristo, Figlio di Dio nato da Maria, è l'espressione dell'onnipotenza misericordiosa di Dio che si manifesta nella nostra vita - soprattutto quando è fragile, ferita, umiliata, emarginata, sofferente - infondendo in essa la forza della speranza che ci fa rialzare e ci sostiene. Tanta ricchezza di umanità e di fede non deve andare dispersa, ma piuttosto aiutarci a confrontarci con le nostre debolezze umane e, al contempo, con le sfide presenti in ambito sanitario e tecnologico. In occasione della Giornata Mondiale del Malato possiamo trovare nuovo slancio per contribuire alla diffusione di una cultura rispettosa della vita, della salute e dell'ambiente; un rinnovato impulso a lottare per il rispetto dell'integralità e della dignità delle persone, anche attraverso un corretto approccio alle questioni bioetiche, alla tutela dei più deboli e alla cura dell'ambiente. In occasione della XXV Giornata Mondiale del Malato rinnovo

la mia vicinanza di preghiera e di incoraggiamento ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti i consacrati e le consacrate impegnati al servizio dei malati e dei disagiati; alle istituzioni ecclesiali e civili che operano in questo ambito; e alle famiglie che si prendono cura amorevolmente dei loro congiunti malati. A tutti auguro di essere sempre segni gioiosi della presenza e dell'amore di Dio, imitando la luminosa testimonianza di tanti amici e amiche di Dio tra i quali ricordo san Giovanni di Dio e san Camillo de' Lellis, Patroni degli ospedali e degli operatori sanitari, e santa Madre Teresa di Calcutta, missionaria della tenerezza di Dio. Fratelli e sorelle tutti, malati, operatori sanitari e volontari, eleviamo insieme la nostra preghiera a Maria, affinché la sua materna intercessione sostenga e accompagni la nostra fede e ci ottenga da Cristo suo Figlio la speranza nel cammino della guarigione e della salute, il senso della fraternità e della responsabilità, l'impegno per lo sviluppo umano integrale e la gioia della gratitudine ogni volta che ci stupisce con la sua fedeltà e la sua misericordia. A tutti voi assicuro il mio costante ricordo nella preghiera e vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

Resoconto Novembre-Dicembre 2016

USCITE SPESE ORDINARIE	€	17.340,06
Totale		
Elemosine 28 nov 25 dic.	€	3.537,91
Elemosine 31 ott 27 nov.	€	3.256,64
Carmine N. (nov.)	€	125,00
Foppa	€	30,65
Chiesina Mortini (messa del 24 nov.)	€	12,86
Chiesina Mortini anno 2016	€	170,00
A.N.G.E.T.	€	50,00
Classe 1951	€	50,00
Impegno Avvento (ragazzi Zogno e di dinello)	€	175,00
Impegno Avvento (ragazzi Zogno e Grumello)	€	750,00
Vendita radio parrocchiale (1)	€	60,00
Rinnovo Zogno Notizie	€	4.357,00
Vendita Zogno Notizie I. (ott nov.)	€	280,00
Zambelli C manutenzione Chiesa Rasga	€	500,00
Dagli ammalati	€	100,00 410,00
50° nozze 50° nozze	€	100,00
55° nozze	€	200,00
Battesimo	€	200,00
Battesimo	€	50,00
Funerale Antonio Martimucci (Chiesa Grumello)	€	40,00
Funerale Paolo Pellegrini	€	150,00
Funerale Salvatore Cristoforis	€	150,00
Funerale N. N.	€	200,00
Funerale Felice Perico	€	150,00
Funerale Artemisia Cornelli in Mazzoleni	€	200,00
Per la Chiesa	€	1.500,00

Spedizione Notiziari (dicgen.)	€	34,56
Lavasecco	€	240,00
Prodotti pulizia	€	45,00
Cereria	€	380,00
Fiori	€	350,00
Fiori (per festa giubileo)	€	300,00
Fiori (per Natale)	€	140,00
Relatori corso fidanzati	€	210,00
Remunerazione vicario interparrocchiale	€	120,00
Ad organisti (nov.)	€	420,00
Compensi (sagristi e organisti)	€	1.190,00
Particole e vino anno 2016	€	916,00
Impegno ragazzi avvento 2016 a Centro Missionario	€	925,00
Totale	€	5.320,06

LA VISITA DEL VESCOVO FRANCESCO

Giornata di riflessione sulla Carità

Mercoledì 9 novembre scorso, il vescovo Francesco, ha fatto tappa nel nostro Vicariato Brembilla-Zogno. Diversi gli appuntamenti tenuti in prima persona; la mattina con i sacerdoti del Vicariato, nel primo pomeriggio colloqui personali con loro stessi e verso sera visita ai sacerdoti anziani, don Lino a Laxolo e don Giulio e la visita alle suore di Clausura. Oltre a questi appuntamenti, la serata è divisa in due sedute. Nella prima parte Mons. Beschi incontra gli operatori pastorali: gruppo Caritas e centro di primo ascolto, gruppo catechisti, pastorale famigliare, pastorale giovanile, gruppo animatori fidanzati, gruppo missionario, ecc... sindaci, assessori servizi sociali e assistenti sociali del Vicariato; poi, le nostre comunità: le famiglie, i giovani e coloro che desiderano riflettere sul tema della CARITÀ. Il Vicariato ha presentato la relazione sul tema caritativo che pubblichiamo qui di seguito.

INTRODUZIONE

Il nostro Vicariato, rappresentato da 3 Comuni (Zogno, Val Brembilla e Ubiale) e da 12 Parrocchie, in questi ultimi anni vive una forte diminuzione demografica, la popolazione è di circa 14.500 abitanti, portatori di grande umanità e di profondi valori, dettati da una forte tradizione legata evidentemente alla "nostra terra"; ma anche di punti di criticità determinati dalla crisi economica, dalla chiusura di alcuni stabilimenti storici e dalla "migrazione" di un buon numero di giovani laureati che cercano lavoro all'estero.

Eccezione la Val Brembilla dove le aziende si sono rinnovate restando così competitive a livello internazionale e soffrendo meno la perdita di posti di lavoro.

Il nostro assetto geografico e demografico è vario è discretamente ampio È inevitabile riflettere sulla trasformazione demografica:

- Diminuzione della natalità
- Famiglie mononucleari
- Pochissime famiglie "numerose" (4/5 figli)
- Discreto numero di coppie separate
- Invecchiamento della popolazione
- Modesta presenza di stranieri

Proviamo ora a rileggere lo strutturarsi della carità nel nostro territorio vicariale, a partire dalle categorie che ci sono state consegnate dal Convegno di Verona e che tracciano la linea del cammino proposto alla Diocesi dal nostro Vescovo Francesco nella sua lettera Pastorale.



Diaconia dei ragazzi di prima superiore, nella promessa di impegno nel servizio nella carità - 23 ottobre 2016

A) Le relazioni d'amore

La conoscenza effettiva di coloro che sono separati, conviventi, divorziati-risposati nella propria parrocchia purtroppo non l'abbiamo. Facciamo fatica a quantificare il fenomeno al di là delle situazioni che si incontrano nei percorsi dell'iniziazione cristiana dei figli, nelle richieste del battesimo, nella scuola dell'infanzia se questa è parrocchiale. Ma è abbastanza chiaro a tutti che il fenomeno è in crescita e così le convivenze. Troppo spesso alcuni disagi all'interno delle famiglie vengono conosciuti solo in situazioni di emergenze serie e a volte insostenibili. La richiesta di aiuto alla parrocchia o al comune avviene molte volte in extremis. Dobbiamo anche dire che con questo tipo di relazioni d'amore le nostre comunità fanno fatica a dialogare; è difficile intervenire sensibilizzando le altre famiglie ad un principio di solidarietà e accoglienza. Appare difficile anche per noi, operatori pastorali, riuscire ad argomentare "la regola" a cui ci si deve attenere, di non poter accedere ai sacramenti, rendendo così incomprensibile tutta la buona volontà nel manifestare una Chiesa che non esclude nessuno dei suoi figli e figlie. Alcune fragilità familiari sono confidate direttamente ai presbiteri, che cercano inizialmente di dimostrare accoglienza, affetto, cura e la volontà di creare ponti di solidarietà con altre famiglie o orientare verso istituzioni diocesane (consultori). Riconosciamo l'attenzione alle iniziative e agli itinerari per la preparazione dei giovani e dei fidanzati al matrimonio, per il sostegno e l'accompagnamento delle coppie e delle famiglie. Nello stesso tempo, proponiamo un costante accompagnamento per incontri di formazioni con le coppie di fidanzati, con due proposte Vicariali in preparazione al matrimonio, nonché per i battesimi, per le giovani coppie e i gruppi familiari. Alle coppie separate-divorziaterisposate consigliamo e valorizziamo gli incontri proposti dalla diocesi dal gruppo "la Casa" di zona.

B) Festa e Lavoro

La Festa, come momento di aggregazione e di unione della famiglia, come incontro interpersonale per le relazioni parentali e amicali; come opportunità coinvolgente, per la famiglia più grande che è la Comunità. In tutte le nostre Parrocchie ci sono momenti significativi di Festa, in particolare le tradizionali feste patronali, quelle del calendario liturgico e delle iniziative delle singole Parrocchie del Vicariato. Come Comunità cristiana ci interroghiamo sul significato della Festa come "giorno del Signore", nel quale la partecipazione alla S. Messa deve rappresentare un "segno" forte per noi cristiani.

Siamo consapevoli che il "lavoro" sia uno dei bisogni primari dell'uomo, anche se a volte il suo concetto è un po' esasperato: laddove il "valore del lavoro" prevarica altri valori fondamentali, quali la famiglia e la relazione di coppia, questo sacrifica e impoverisce le relazioni in senso generale. La crisi economica ha colpito anche il nostro Vicariato e alcune attività produttive sono state fortemente penalizzate, creando situazioni di precarietà in tante famiglie, soprattutto nelle famiglie straniere già presenti sul territorio.



L'incontro con il Vescovo al Cinema Trieste

Il nostro vicariato si è mosso in queste direzioni:

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI ZOGNO

referente: Erika Rondi

La sua finalità è l'ascolto e il sostentamento nelle emergenze (lavoro, casa, cibo...). Aperto da aprile 2009. Un coordinatore e una quindicina di volontari.

Sede a Zogno, presso la Casa di Riposo. Incontri (anche con assistenti sociali) una volta al mese per valutare la situazione e l'andamento dei progetti avviati. Senza dimenticare il rapporto con la Caritas di Bergamo. Apertura a ogni persona che bussa alla porta, indistintamente, anche solo per ascoltare. Si vorrebbe (il condizionale è d'obbligo, poiché tanta è la fatica) essere l'espressione della presenza della comunità cristiana nei confronti della gente. Ognuno di noi ha le sue povertà ed è povero: per questo, incontrare persone con situazioni "ai limiti" (rispetto alle precarietà del quotidiano) ti mette in discussione. Sentire qualcosa dell'altro (affinché l'altro avverta una presenza), a fronte della difficoltà di risolvere la situazione, ma con la consapevolezza che camminando insieme, il sentiero della vita è meno pesante.

CASA DI SPINO

referente: Gino Carminati

Usufruibile quando viene segnalata, limitatamente alle famiglie, una situazione di difficoltà, come un imminente sfratto o, più in generale, la mancanza di una casa, è a disposizione questa abitazione.

I membri del Centro segnalano e ascoltano, raccolgono il bisogno e si fanno portavoce, anche se la decisione spetta al Consiglio Presbiterale. Storia: accordo di 5 anni, nessun affitto, pagamento spese (luce gas); poi due anni con extracomunitari (gestiti anche da Caritas Bergamo); ora continua 2500 euro all'anno pagati da Caritas. Ora vi risiede una signora con una bimba che ha problemi di salute. Tempo: 4 mesi (ormai scaduti). Ma fino a fine agosto sarà difficile trovare altra soluzione. Comunità montana ha stanziato 1200 euro per le spese di questi mesi.

DEPOSITO (Stabello)

referente: Vittorio

Luogo di confluenza delle vettovaglie raccolte da ragazzi e parroci durante l'anno. Controllo date di scadenza.

Don Dario coordina la distribuzione di cibo e generi di prima necessità due giorni la settimana (mercoledì e sabato) per famiglie e persone bisognose. Quando mancano le vettovaglie necessarie, don Dario incaricato di gestire i soldi provenienti dalle parrocchie provvede alle spese necessarie. Ad operare e coordinare è invece don Mario, responsabile Caritas interparrocchiale. Le quote di sostentamento europee sono ormai venute meno mentre alcuni alimenti vengono forniti ancora dall'Europa (latte, biscotti per bambini). Anche San Pellegrino e San Giovanni, a volte, contribuiscono.

"Mossi dallo stesso spirito" del gruppo Caritas interparrocchiale, ci sono altre realtà presenti sul territorio:

Gruppo Missionario

referenti: Zogno Giusy Cattaneo
Ubiale Gabriella Rota
Brembilla Bruna Pesenti Bolò
Laxolo Sara Milesi

Il gruppo missionario parrocchiale di Zogno nasce nel 1977 dopo una richiesta di aiuto da parte di suor Teresa Bella, suora vincenziana che ha lavorato nel nostro asilo per circa otto, per poi andare in missione in Burundi e in Rwanda. Negli anni le attività del gruppo si sono sempre adeguate agli effettivi bisogni che il cambiamento sociale comportava. Inizialmente il gruppo missionario ha prevalentemente sostenuto il servizio che i missionari zognesi prestavano in diverse parti del mondo, inviando indumenti e contributi economici. L'iniziativa del Banco Vendita, nata trentanove anni fa, continua ad essere per il gruppo

Il 23 novembre scorso Ilaria Cortinovis ha conseguito la Laurea in Ostetricia. 110 motivi per essere orgogliosi di lei e augurarle un futuro ricco di grandi soddisfazioni.

> Anna, Pierangelo, Chiara, Mattia, Mazz e parenti tutti



una preziosa raccolta di fondi da destinare, agli amici missionari. Ora l'attività del gruppo è rivolta in modo particolare verso le situazioni di povertà presenti sul territorio. La missionarietà è espressa nel vivere la prossimità nell'accoglienza e nella presa in carico di tante famiglie di fratelli stranieri che ci hanno raggiunto, spinti dalle guerre, dalle ingiustizie e dal desiderio di dare ai propri figli una vita migliore. Il primo approccio con le famiglie avviene attraverso la loro necessità di indumenti, sono loro che vengono in oratorio, dove c'è il deposito. Da questo nasce poi, grazie all'ascolto dei bisogni, una prima opportunità di conoscenza. Nel limite delle nostre capacità ci si trova a dispensare una "buona parola", un consiglio, un orientamento verso cui rivolgerli per i svariati bisogni che emergono. La Provvidenza si manifesta sempre, trovando la persona giusta che può dare una mano nel momento del bisogno. Il gruppo missionario collabora con la Caritas interparrocchiale, il Banco Alimentare, il Centro Missionario per la Quaresima, il Convegno Missionario e la pediatra dott.sa Musitelli. Attualmente le risorse umane del gruppo si sono ridotte, ma l'entusiasmo è sempre vivo. Percepiamo il vuoto di una costante formazione che compensiamo però con la partecipazione alle proposte che il vicariato offre nei tempi forti e alla vita comunitaria.

San Vincenzo

referente: Patrizia Carminati

Signore aiutami, perché non passi accanto a nessuno con il volto indifferente, con il cuore chiuso, con il passo affrettato. (San Vincenzo de' Paoli).

L'impegno del gruppo San Vincenzo è rivolto alle persone che si trovano in difficoltà, disagio, solitudine e ristrettezze economiche. I nostri volontari, in coordinamento con altri gruppi caritativi e con l'assistente sociale del comune, operano sul territorio portando sostegno con aiuti materiali e solidarietà umana. L'aiuto concreto consiste nella consegna a domicilio mensile, di un pacco alimentare o sostegno alle utenze per affrontare i bisogni più urgenti, sempre più frequenti in questi momenti di crisi che colpisce pesantemente i più deboli, nell'aiuto di pratiche amministrative, nell'attenzione ai bambini per lo spazio compiti e alle diverse fasce di realtà a secondo dei bisogni della persona.

Banco di solidarietà di Bergamo

referente: Livio Zanchi

Sezione di Zogno con sede in oratorio, da circa 10 anni. Coperta la media valle con 35-40 famiglie. Stabili 15-20 volontari. Organizzano e gestiscono la Colletta Nazionale del Banco Alimentare coinvolgendo volontari di varie associazioni, fuori dai supermercati. In supporto del banco alimentare (porta alimenti a associazioni caritative). Per arrivare direttamente alle famiglie (nelle case) è stata creata in ogni paese questa onlus. I pacchi alimentari, in collaborazione con l'assistente sociale, arrivano in famiglie mirate. Le famiglie devono essere nell'ottica dell'accoglienza di questo servizio. Non è facile riconoscere un bisogno e



accettare un aiuto. Condividere il bisogno per condividere la vita (motto). Obiettivo: accompagnamento e condivisione del bisogno. Fatica: la relazione con un altro. Mai facile. Specie se si è accolti in un mondo che non è il proprio. E se chi abita questo mondo non è venuto a cercarti. Grande arricchimento: più quel che si guadagna rispetto a quel che si offre. Bisogno grande di educazione dell'uso del denaro (molte difficoltà derivano dall'incapacità di gestire ciò che si ha). La presenza di molti gruppi dice di una matrice comune, di un cammino di chiesa, anche senza coordinazione.

• Banco farmaceutico (due volte l'anno)

referente: Erika Rondi

Amministratore di Sostegno A.D.S. (vedi allegato 7)

referenti: C.I.S.L via Cavagnis; C.G.I.L. via Mazzini;

Ass. Sociale Maria Grazia Gritti

R.S.A. viale Martiri della Libertà:

Fausto Carminati

L'amministratore di sostegno è una figura che mira a tutelare, in modo transitorio o permanente, le persone che, pur mantenendo la capacità di intendere e volere, per infermità o menomazioni fisiche o psichiche, anche parziali o temporanee, non hanno la piena autonomia nella vita quotidiana e si trovano nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi finanziari e non (anziani, disabili fisici o psichici, alcolisti, tossicodipendenti, malati).

Scopo della legge è quello di andare incontro a tali

persone aiutandole ad affrontare problemi concreti.

Per questo motivo l'istanza per la nomina dell'amministrazione di sostegno, che può essere proposta dallo stesso beneficiario, deve indicare l'atto o le tipologie di atti per il quale è richiesta l'assistenza.

L'amministratore viene nominato dal Giudice Tutelare e viene scelto, preferibilmente, nello stesso ambito familiare dell'assistito (coniuge non separato, una persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio, il fratello o la sorella, e comunque un parente entro il quarto grado). Se necessario può nominarsi amministratore una persona estranea ad es. in caso di conflitto tra i parenti e può essere: avvocato, notaio, commercialista, o volontario.

A Zogno esiste un gruppo di volontari vallare e si trovano in R.S.A. (casa di riposo) ogni primo sabato del mese, dove discutono dei vari casi di ciascuno.

C) Le Fragilità

Le nostre parrocchie stanno affrontando questo problema che è certamente diffuso e presente in ogni singola realtà. Le azioni intraprese sono state conseguenti ad una lettura dei bisogni espressi o percepiti. Persone fragili, famiglie fragili, italiane e straniere. Fragilità di ordine economico, attorno ai bisogni primari dell'uomo: casa, lavoro, cibo, indumenti, pane, il nostro pane quotidiano...; ma anche attorno alla solitudine degli anziani, all'isolamento di alcune famiglie, all'incapacità di comunicare o di ascoltare, alla fragilità psicologica, alla sfiducia e assenza di prospettive per il futuro. Chi si è preso *cura* di queste persone? Con quali azioni? Le risposte sono state a più voci.

• Ministri dell'Eucarestia (presenti però non in tutte le parrocchie del Vicariato);

• Due case di riposo parrocchiali.

Negli anni è nata l'esigenza di uno sguardo più ravvicinato verso alcune categorie di persone, quali le donne straniere, i bambini e i malati. Questo bisogno ha incentivato la costituzione di alcuni gruppi di volontari appassionati:

Donne che aiutano donne

referente: Grazia Previtali

Il gruppo è nato nel gennaio 2009 con l'intento di aiutare l'integrazione delle donne straniere per mezzo dell'apprendimento della lingua italiana. Gli incontri si tengono due volte la settimana (giovedì e sabato dalle 14.00 alle 16.00, da ottobre a maggio) in un aula scolastica della scuola media di Zogno. Le donne, di diversa provenienza e diversissimo curriculum scolastico (dalle analfabete complete alle plurilaureate), hanno la possibilità di portare con sé i figli piccoli per accudire i quali ci si avvale dell'aiuto delle studentesse dell'Istituto Turoldo di Camanghè. Nel corso degli anni hanno partecipato più o meno centoventi persone con risultati quasi sempre soddisfacenti. L'ideale sarebbe poter avere il rapporto uno a uno, ma le insegnanti volontarie non sono molte (quest'anno purtroppo solo cinque o sei). È sempre necessario partire dal livello delle utenti, la cui presenza è peraltro spesso discontinua, senza irrigidirsi su programmi precostituiti.

• Laboratorio multiculturale cristiano

referente: Fulvia Ghisalberti

"Bellezza nelle diversità": Gruppo femminile di donne cristiane, italiane e straniere (con possibili aperture ad altre realtà culturali e religiose perché interconfessionale). Obiettivi: partecipare, condividere, costruire, aprirsi. Uno sguardo di attenzione agli stranieri in valle, cogliendo la bellezza del valorizzare il loro modo di essere condividendo momenti di fraternità, a partire dalla messa dei migranti celebrata a Zogno nel 2016. Membri: 18 persone. Ci si incontra e si racconta di sé (famiglia, lavoro, attitudini e

usi diversi, letture, passioni, cucina,...). Facilitatore di cambiamenti: luogo per progettare nuove vie da percorrere per una comunità multiculturale e multi religiosa integrata e pacifica. Aiuta a creare ponti e abbattere muri. Ogni 15 giorni (sabato sera o venerdì pomeriggio) presso l'oratorio di Zogno, con la possibilità di rendere itinerante la cosa. Momento culminante di condivisione: questa primavera la maternità. Idea di costituire una cassa comune per le emergenze. Creato gruppo in WhatsApp: facilita la creazione di una rete immediata. Nel quotidiano: un diario di bordo, a turno compilato da ciascun membro. Un viaggio di conoscenza reciproca: è questo il nostro obiettivo. Ciascuna è "cara" all'altra, quindi si può parlare di carità.

Solidarietà al femminile

referente: Monica Gherardi

Il gruppo è nato nel 2016, partendo da un piccolo gruppo già esistente di donne che si occupava della raccolta abiti per la Caritas due volte all'anno. Si è pensato ad un certo punto di prendere contatti con la Caritas Bergamo per comprendere le necessità effettive e di quale tipologia di abiti ci fosse più bisogno. Il gruppo ha quindi allargato la richiesta alla popolazione, chiedendo di conferire tutto quanto di fatto non veniva più utilizzato in famiglia per destinarlo in modo appropriato a tutte le realtà bisognose di qualche aiuto. Attualmente sono molte le realtà con cui si è entrati in relazione attraverso un contatto diretto e personale. Si raccoglie materiale di ogni tipo che viene destinato: alla Caritas, ad una casa di accoglienza per minori in Romania, ad una casa di accoglienza per donne con disagio psichico a Rosà, ad una parrocchia in Ucraina, al Patronato di Sorisole, al Centro di aiuto alla vita, al Laboratorio bavaglie del Centro don Palla, a diverse pesche di beneficenza. Con una parte di quanto raccolto viene allestita più volte all'anno una Bancarella solidale per la raccolta di fondi a favore di un progetto del reparto maternità dell'ospedale di Kingasani in Congo. Durante l'anno sono stati organizzati incontri di conoscenza e di



La festa della Virgo Fidelis dei carabinieri, con alcuni ragazzi delle elementari

informazione con alcune delle realtà per sentire dalla voce di chi vi opera la situazione reale e i progetti in corso. Alla base del gruppo c'è la sensibilizzazione verso la comunità ad un'ecologia solidale e di consumo, perché lo "svuotare gli armadi" non risponda ad un bisogno personale, ma vada incontro ai bisogni concreti e reali di altre realtà. Il gruppo è aperto a tutte le donne del paese e sono in molte a collaborare in diverso modo, nello smistamento e imballaggio, nella consegna, nella sistemazione di quanto rovinato, nell'allestimento della bancarella, nel conferimento del materiale. Le esigenze attuali del gruppo sono quelle di un riconoscimento a livello vicariale e di un accompagnamento, anche formativo, per dare senso all'attività pratica.

Centro aiuto alla vita

referente: Giovanna Pesenti

Dal 2007 la Comunità di Endenna ha deciso di collaborare con questo Centro, attraverso la raccolta di indumenti da 0 a 3 anni e accessori (passeggini, lettini, seggiolini, ecc...) consegnandoli direttamente e personalmente al centro di Aiuto alla Vita di Bergamo - via Conventino 8. Questo centro offre aiuto a donne o coppie in difficoltà di fronte alla nascita di un bambino.

Gruppo affidi

referenti: Maria Grazia Gritti don Samuele Novali

Gruppo neo-costituito in Zogno come aiuto al gruppo vallare. Collegamento con assistenti sociali, psicologi ed educatori. e comune. L'obiettivo è l'inserimento di bambini in "famiglie nuove" a seguito di contesti familiari confusi e difficili. Varie sono le forme dell'affido tra cui l'affido diurno. Sviluppa un lavoro di rete con famiglie che danno la disponibilità per piccoli servizi.

Gruppo Spazio-Volontalibro

referente: Bruno Marconi

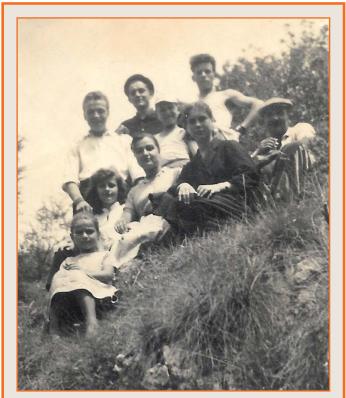
Non è gruppo di carità ma i proventi raccolti dal giorno della sua apertura come libreria parrocchiale e spazio di scambio culturale, relazionale, amicale, di sostegno sono stati devoluti in opere di carità.

RSA Casa Santa Maria cure intermedie (vedi allegato 14)

referenti: Fausto Carminati don Angelo Vigani

Da ormai un paio d'anni, partito prima come fase di sperimentazione, ora autorizzato dalla Regione Lombardia con la D.G.R. 3383/2015:

Le Cure Intermedie costituiscono una tipologia d'offerta sociosanitaria a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.



I cugini di terzo grado, ricordano don Giuseppe

Rappresentano il servizio che è in grado di accogliere, assistere, orientare ed accompagnare l'utente fragile e portatore di bisogni complessi nella gestione del percorso di continuità assistenziale. Le Cure Intermedie prendono in carico l'utente direttamente dal domicilio, dall'ospedale o da tutti gli altri nodi della rete, nella fase di stabilizzazione a seguito di un episodio acuto o di riacutizzazione, per accompagnarlo con una risposta appropriata al suo bisogno, riportandolo al miglior stato di salute e benessere possibile e con l'obiettivo di reinserirlo nel proprio contesto di vita. Chi può usufruire di queste cure sono soggetti fragili (con bisogni in area assistenziale, clinica, funzionale e sociale) che per il loro recupero e/o per il raggiungimento di un nuovo compenso, richiedono degli interventi specifici, che non possono essere erogati al domicilio o in ospedale, finalizzati al rientro a casa o alla dimissione verso luoghi di protezione sociosanitaria (altre unità d'offerta della rete). L'accesso alle Cure Intermedie può essere richiesto dal medico ospedaliero, dal medico di medicina generale o dal medico di unità d'offerta sociosanitaria, compilando la richiesta di ricovero su ricettario regionale e la Scheda unica di invio e valutazione. La richiesta può essere presentata contestualmente a più unità d'offerta e inviata telematicamente o via fax.

I posti in CASA SANTA MARIA sono 10 e il 90% delle persone che hanno potuto usufruire di questo servizio sono del Vicariato Val Brembilla - Zogno.

Questa opportunità è stata voluta fortemente dal parroco Vigani don Angelo in collaborazione con la Direzione Sanitaria e Amministrativa della R.S.A, grazie ad un benefattore che con una notevole somma ha finanziato questa preziosa opera.

Il tema della fragilità è ampio e ci provoca molto come comunità: la presenza di molte fragilità è indice di una comunità fragile? Molte sono le urgenze e molte sono le povertà che investono tutto l'umano:

- La povertà nelle relazioni (che si riscontra soprattutto nei giovani);
- Le povertà causate dalle dipendenze dalle nuove droghe, dal gioco, dall'alcool;
- L'isolamento creato dall'uso non controllato del web;
- La fragilità psicologica;
- L'elevato numero di suicidi (mi sembra un punto dolente importante per la realtà zognese).

Davanti alla ricchezza di realtà che si incontra/scontra con un quadro di fragilità molto complesso, come possono le nostre comunità declinare la CARITÀ non solo come cura e assistenza verso problemi emergenti, ma come stile di vita?

D) Tradizione

Donne e uomini capaci di Vangelo, di Eucarestia e di carità! Senza dubbio possiamo riscontrarlo anche nelle nostre comunità: donne e uomini desiderosi di tutto questo?

Il mandato che il Signore ci dà non è affatto semplice e talvolta ci sembra "stretto" da vestire. Spesso prevale la pretesa di vedere risultati immediati e il riscontrare di numeri consistenti. Tutte le parrocchie del vicariato riconoscono una forte attenzione verso la catechesi dei fanciulli e dei ragazzi. Buona per Zogno e Val Brembilla la presenza degli adolescenti che raccolgono in parte anche gli adolescenti delle frazioni.

In generale risulta abbastanza vissuta anche la catechesi degli adulti. Si percepisce il vuoto nella catechesi per i giovani (20-35 anni). Da poco si è pensato di avviare un percorso intervallare destinato a questa fascia di età.

Nell'ambito della carità abbiamo constatato che l'esempio positivo degli adulti ha permesso ad alcuni giovani di "respirare aria buona" al punto di costituire dei piccoli gruppi che durante l'estate o in altri periodi dell'anno vanno in terra di missione, in Romania e in Perù, a sostegno di



FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

A Spino al Brembo e a Zogno

Domenica 30 aprile 2017 S. Messa ore 10.30

Pranzo all'Oratorio di Zogno!

€ 50,00 a coppia.

Iscrizioni ai sacerdoti o dai sagrestani

Cristian, Mario, Gianmario e Giorgio,

entro domenica 23 aprile 2017

	2015	2016
Zogno (capoluogo)	4.547	4.526 (-21)
Endenna	1.316	1.305 (-11)
Poscante	772	761 (-11)
Stabello	582	581 (-1)
Spino al Brembo	532	539 (+7)
Ambria	397	401 (+4)
Somendenna	366	371 (+5)
Grumello de' Zanchi	332	334 (+2)
Miragolo San Marco	132	136 (+4)
Miragolo San Salvatore	53	53 (0)
TOTALI	9.029	9.007 (-22)

realtà già presenti. Nel vicariato ci sono giovani che hanno fatto esperienza di missione in modo personale.

Gli adolescenti, durante il Cre, vivono esperienze di carità presso la casa di riposo, presso il centro accoglienza alla Botta di Sedrina e presso la Caritas interparrocchiale per la raccolta viveri. Ad alcuni è chiesto il supporto nella catechesi dei ragazzi e allo Spazio Compiti.

Le comunità compiono gesti di carità verso chi è nel bisogno donando viveri e quant'altro nelle raccolte di vari generi (in alcuni momenti dell'anno). In questo modo vengono coinvolti anche coloro che non partecipano attivamente alla vita parrocchiale. Importante è anche l'operato che molte persone svolgono, come volontari presso le due case di riposo.

E) Cittadinanza

Nella nostra realtà si è riscontrata una buona collaborazione tra i comuni e le Parrocchie. Le parrocchie interagiscono spesso con i comuni mettendo anche a disposizione gli spazi necessari per organizzare incontri culturali o eventi legati alle varie tradizioni. Si propongono incontri con testimonianze dal mondo dei servizi: la scuola, il sociale, il culturale. Più raramente si pensano incontri per sensibilizzare la raccolta fondi per sostenere dei progetti. Per una degna convivenza è necessario un dialogo con tutti i soggetti, del pubblico e del privato, che possano fare Rete. Le nostre comunità sostengono le attività di rete con le altre istituzioni presenti sul territorio (amministrazioni comunali, scuola, onlus, dirigenti e allenatori sportivi, consultori familiari) per i servizi alla persona e alle situazioni di fragilità ma è auspicabile un rapporto più continuativo; la volontà di incontrarsi non solo perché ci sono emergenze, ma con criterio e costanza per far fronte al macro tema del sociale. Saremo chiamati o siamo chiamati anche ad affrontare il tema dei profughi? "C'è la necessità di un risveglio della coscienza cristiana in questa direzione" come afferma Lei, Mons. Beschi nella lettera pastorale. Da dove partire? Come iniziare a rispondere in modo adeguato alla varietà di bisogni?

Il Vicariato Brembilla-Zogno

VICARIALE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO - ANNO 2016

Voi due in cammino insieme verso

R ecita un proverbio africano: "L'educazione è come un baobab... bisogna essere in molti per abbracciarla" e se per educazione considerassimo l'intero processo educativo, con ogni sua implicazione ed accezione, come percorso personale di crescita, senza prescindere dalla presenza e dalla ricchezza degli sguardi e degli incontri vissuti con altri durante il cammino. allora ecco avremmo svelato intanto tramite similitudine (corso/percorso) il significato che per noi come futuri sposi ha rappresentato quella che ci piace definire l'esperienza di "accompagnamento al matrimonio", attraversata tra ottobre e novembre con altre sedici coppie nelle sale dell'Oratorio di Zogno; ed è proprio partendo da questo punto di vista, di chi voltandosi può sentirsi realmente arricchito, cresciuto, educato, che desideriamo condividerne il senso. Ouest'anno siamo stati in molti sì, ad abbracciare talvolta anche silenzi, voci difficili di vissuti tortuosi, ad accogliere idee ed opinioni più o meno vicine a noi e sentirci ammirati di fronte alla tempra di certi relatori, di tecniche comunicative inattese ed efficaci, apparentemente incoerenti rispetto al contesto data la loro caratterizzazione quasi ludica...per dire dunque che davvero ci siamo anche divertiti. La verità è che



darsi appuntamento, ritrovarsi, trovare tempi e spazi dedicati, da persone singole in coppia, tra coppie, nella comunità, è stata un'occasione per svelarsi a noi stessi, ai nostri compagni vicendevolmente nelle riflessioni tutt'altro che d'uso e consumo quotidiani e nei dubbi e nelle domande per nulla scontati, molte volte non detti tra amati. Alla fine della corsa, chiaro che in partenza non avremmo avuto gli strumenti, se non quelli soliti viziati da pregiudizi, diremo di aver fatto un po' di palestra, insieme a coppie guida già ben allenate e pur disposte a "rallentare" per incontrare noi con le nostre perplessità, figlie del nostro tempo, per calarsi nel qui e nell'ora in uno sforzo empatico ed umile che ha aiutato l'espressione timida di nostri sentimenti, stati d'animo e

considerazioni. Abbiamo amato l'importanza, l'attenzione e la profondità conferite a certe parole, ed è tramite alcune di esse, chiave, che cercheremo di lasciare intendere le tappe fondamentali di questa nostra esperienza... Nella fede, quella discussa, svelata, riscoperta, quella non ben definita, quella semplicemente sentita, ci siamo uniti, guidati verso una più profonda spiritualità del rapporto, per noi sapere individuare e leggere il vero significato dietro a gesti e parole, indagare, guardare e saper vedere l'essenziale e l'essenza della relazione, in una consapevolezza che dovrebbe identificare nell'unione matrimoniale tutte insieme conoscenza, coerenza, responsabilità e collaborazione, poiché non è difficile incorrere in errore, errare anche, quando nel rapporto ci si perde, non ci si comprende, è il rischio e poi il monito a prendersi cura ogni giorno, per non cadere nella trappola del dare per scontato, potendo rifugiarsi ogni giorno e in condivisione nella preghiera, ricordando che si è pure parte di una comunità che ci attende come testimoni e attori e che rappresenta l'estensione della famiglia che andremo a creare. In ogni incontro si è parlato d'amore e per noi, tra noi, è stato bello sentirlo ogni volta.

Serena e Matteo, con Nina



Consiglio Pastorale Parrocchiale Zogno, 2 novembre 2016

In aula 5, alle 20,45 ha inizio il CPP previsto dal calendario. Viene letto il Vangelo di Giovanni (6,37-40) e poi il Salmo 29 quale preghiera per i defunti. Piccolo commento di don Angelo, che poi apre subito l'assemblea comunicando la variazione alle date dei sacramenti del maggio 2017, dovuta alla coincidenza di data del passaggio sulla nostra statale del Giro ciclistico d'Italia il 21 /05/17.

La conferma ufficiale è arrivata in mattinata, e quindi i sacerdoti delle nostre parrocchie insieme hanno stabilito il cambiamento cercando di ottimizzare quanto già previsto nelle tre comunità (anche nei loro CPP verrà comunicato il tutto) lasciando libera da qualunque celebrazione sacramentale la domenica 21, che sarà interessata da chiusura strade e altri disagi di traffico e circolazione.

Questo dunque il nuovo calendario per Zogno: 07 maggio ore 15,00 Prime Confessioni - 07 maggio ore 18,00 Professione di Fede - 14 maggio ore 10,30 Prime Comunioni - 28 maggio ore 10,30 Cresime.

Il 2° punto all'OdG è la formazione dell'Equipe Pastorale. Cosa è, come formarla e come agirà? Don Angelo spiega che sarà un gruppo rappresentativo di persone scelte dalle varie parrocchie chiamato a svolgere funzioni di sostegno e accompagnamento, favorendo nascita e sviluppo di alleanze

educative di fede, di carità, di condivisione, ecc. alla nostra nascente Unità Pastorale.

Si cercheranno di operare le scelte più giuste e necessarie, sacerdoti e laici insieme, tenendo presenti anzitutto i tre ambiti-pilastri: la CARITA', la CA-TECHESI, la LITURGIA; portando attenzione all'ambito della PASTO-RALE FAMILIARE. Ci si riunirà con l'obiettivo di far interagire gli orientamenti del Piano Pastorale Diocesano con le esigenze e le possibilità del territorio nel quale opera la nostra Unità Pastorale. Le intenzioni e l'auspicio sono di attivare un circolo virtuoso tra le Parrocchie, senza confusioni e sovrapposizioni, ma in rispetto delle indicazioni diocesane.

Probabilmente il Vicario Episcopale Mons. Lino Casati sarà disponibile prossimamente a venire a Zogno ad incontrarci, per chiarirci i dubbi e consigliarci in merito; don Angelo si riserva di sentirlo telefonicamente e fissare una data.

Il 3° punto, Gruppo famiglie, non viene affrontato essendo assente il diretto interessato, don Luciano Epis.

Riguardo al 4° punto, Avvento e Natale, don Angelo rimanda alle date e agli appuntamenti già stabiliti nel calendario parrocchiale, suscettibili di variazioni che il nostro Giorgio sacrista, porterà a conoscenza di tutti sul foglietto settimanale delle messe e sul sito web, da lui curato e aggiornato.

Don Samuele ricorda l'incontro del 9 novembre con il vescovo Francesco, in visita al nostro vicariato per tutta la giornata, e che avrà come tema di riflessione la Carità. Alle 19,00, presso il cinema Trieste, incontrerà gli operatori pastorali e ascolterà la relazione preparata per lui dal vicariato Zogno-Valbrembilla-Ubiale; ciò per illustrare al Vescovo le risorse in campo e dello strutturarsi delle medesime, nelle varie urgenze e nei vari bisogni. In un secondo momento, l'incontro verrà aperto a tutta la comunità, alle famiglie e ai giovani che intendono riflettere sul tema della carità.

Beppe Brignola interviene, in ultimo, riguardo la serata del 25 ottobre (Avv.to Amato e cantautore Povia sul tema della Ideologia Gender - La sfida alla famiglia) che personalmente ritiene irrispettosa della libertà di pensiero di alcune correnti politiche. E soprattutto, senza possibilità di dibattito e confronto diretto. In merito don Samuele ricorda la disponibilità personale che l'avvocato Amato ha dato, vista l'ora, di incontrare coloro che volessero confrontarsi. Concorde con don Giacomo, don Samuele ha offerto a Beppe la possibilità di accogliere proposte per un futuro dibattito con altri relatori.

Alle 22,20 l'incontro si chiude con la preghiera finale.

Fulvia

e Consiglio Pastorale Interparrocchiale 24 novembre 2016

A lle 20,45 inizia in saletta blu il CPP Interparrocchiale, alla presenza di diversi membri anche di Ambria-Spino e di Grumello. Dopo il canto iniziale e la lettura a cori alterni del Salmo 66, don Angelo prende la parola dando il saluto di tutti noi a Mons. Lino Casati, Vicario Episcopale, auspicando che tra noi ci sia la volontà e la

collaborazione per giungere speditamente all'obiettivo che ci sta molto a cuore: l'Unità Pastorale.

È l'unico punto all'O.del G. di stasera e fortunatamente don Lino ha accettato di tornare a illustrarcelo, (dopo il suo incontro con le nostre comunità nella scorsa primavera) rivedendo le diverse potenzialità e le iniziative lodevoli (a suo dire) già in atto. Stasera ci vuole accompagnare, con indicazioni precise, nelle fasi di attuazione di questo progetto. Ad oggi, nella nostra diocesi, sono ormai 15 le Unità Pastorali che raggruppano 65 parrocchie, nelle zone della Valle Brembana, della Valle Seriana, in pianura e nella pedemontana. Non ci sono tempi e piani predefiniti o scadenze particolari da rispettare, semplicemente si seguono le decisioni del Vescovo e, con le dovute variazioni e ag-

giustamenti, la linea del Piano Pastorale Diocesano.

Da noi si può notare già molta collaborazione, specialmente nella pastorale degli adolescenti, nella catechesi, nelle celebrazioni liturgiche, specie nei sacramenti della iniziazione cristiana e nei vari appuntamenti dei tempi forti. Si cambia, si aggiusta e si modifica ma si tiene d'occhio la priorità dello stare insieme, del muoversi in sincronia, valorizzando e non penalizzando. Don Angelo, parroco unico di tutte le tre parrocchie, ha il compito di favorire al massimo questa collaborazione; il Vescovo darà ufficialità all'Unità Pastorale di Zogno con Ambria-Spino e Grumello, riconoscendo identità propria e titolarità a ciascuna delle parrocchie, tanto che il Santo patrono delle tre comunità rimane a tutti gli effetti! Le attuali Unità Pastorali stanno procedendo tra alti e bassi, non esiste proprio una "ricetta", la fatica spesso incide...ma la sintonia e l'incontro tra preti avrà una importanza sempre più rilevante. La prima cosa da considerare è la figura del moderatore,

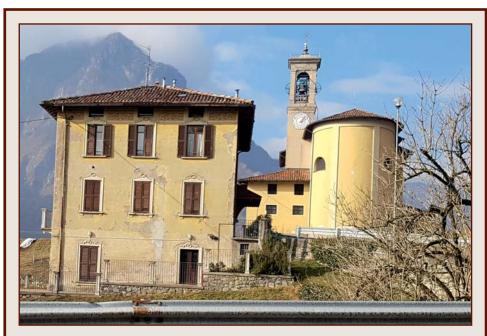
che nel nostro caso è don Angelo Vigani essendo l'unico parroco operativo delle parrocchie coinvolte per l'Unità. E a lui farà riferimento il Vescovo. Il secondo elementochiave è creare un piccolo organismo-struttura che rappresenti le tre parrocchie, appunto l'Equipe Pastorale. Sarà composta da alcuni preti, (3-4) da religiosi/e (almeno 1) da diaconi permanenti (almeno 1) e da laici (1-2 per parrocchia per rappresentare le comunità). Verranno scelte tra i componenti degli attuali Consigli Pastorali Parrocchiali o tra persone indicate-invitate dai sacerdoti.

L'Equipe pastorale avrà il compito di "lanciare segnali" alle comunità dentro la liturgia (gesti, iniziative, celebrazioni) che rimandano alla prossima e imminente costituzione della Equipe Pastorale. Possibilmente sfruttando già il tempo dell'Avvento e del Natale, e poi quello della Quaresima e della Pasqua, compresa la Pentecoste.

Questo perché, attraverso spazi e occasioni di preghiera, devozioni e novene, con equilibrio e sapienza, i fedeli possano

già percepire il "respiro" della propria comunità che si allinea con quello delle comunità sorelle. Mantenendo sempre una dimensione di Chiesa e non facendoci ingabbiare da una organizzazione ingegneristica! Valorizzando quindi, assolutamente, le feste patronali delle nostre tradizioni e componendo una preghiera unitaria per tutte e tre le parrocchie da recitare nei vari momenti comunitari.

Come passo importante poi, prevedere un Progetto Pastorale



DALLA CARITAS INTERPARROCCHIALE...

Prembo, inaugurato nell'ottobre del 2007, che è stato realizzato per far fronte alle emergenze abitative, è a disposizione della Caritas Interparrocchiale ed è gestita da don Mario, parroco di Endenna. In questi mesi la casa sta accogliendo la Sig.ra Nasita con la sua bambina Jasmin, entrambe originarie della Tunisia. Jasmin una volta a settimana, deve recarsi per problemi di salute a Bergamo; per questo rimarranno a Spino, nell'attesa di trovare una più adeguata sistemazione che possa permettere loro, di essere più vicine all'ospedale Papa Giovanni.

entro la fine dell'estate 2017: uno strumento, scritto, che segua uno schema con obiettivi precisi, considerante le caratteristiche di ogni parrocchia e le finalità delle urgenze in ordine di importanza. Si elencheranno i soggetti pastorali delle tre comunità (gruppi operativi, sacerdoti, attività pastorali che svolgono) e le attività singole fatte o che continuano a farsi in ogni comunità. Si specificheranno anche le spese economiche sostenute.

Il Progetto dovrà avere un tempo (alcuni anni) per poi essere aggiustato, modificato, variato.

Rispondendo a una domanda specifica, don Lino sottolinea che i Consigli Affari Economici rimangono singoli per ogni parrocchia, essendo ovvio che le strutture, gli edifici e le proprietà non possono essere fuse. L'auspicio e l'augurio è che si lavori tenendo conto sempre delle necessità, dei bisogni, delle disponibilità fisse o temporanee di ogni parrocchia.

Fulvia



Hastage vinci PRESEPIO

1 presepe è, decisamente, l'elemento immancabile del Natale e non manca di fare bella mostra di sé in casa o in altri luoghi di incontro. È la passione con la quale si crea questo piccolo spaccato di una società, che si porta avanti grazie a una tradizione familiare che spesso si tramanda di generazioni in generazione... anche quest'anno l'abbiamo toccata con mano grazie a tutti voi che avete giocato con noi con l'hastag #pre-

sepiodellanatività. e religiosa, la fantasia e la creatività, il tipo dei materiali usati... È stata anche una bella

Ogni presepio ci ha stupito per Piace a 51 persone la complessità della tecnica di realizzazione, l'accuratezza dei #presepe #presepio particolari, l'espressività emotiva 8 DICEMBRE 2016

sfida a colpi di like... vi abbiamo chiesto di creare e pub-



blicare il vostro presepe su Instagram... e così il popolo della rete ha scelto! Il più bel presepio è quello realizzato da Stefano Minossi, che con 51 "mi piace" ha sbaragliato la concorrenza, aggiudicandosi così, 2 biglietti d'ingresso al Cinema Trieste di Zogno.

Ecco le sue parole: "Innanzitutto ringrazio quanti hanno votato il mio presepio; il tempo e l'impegno pagano sempre. Sapere che questo è apprezzato anche dagli altri è uno stimolo per poterlo migliorare e modificarlo di anno in anno. Il mio, a parte le statuine, è un presepio fatto tutto a mano, a costruirlo nel tempo perso ho impiegato un

mesetto, poi nell'assemblarlo quasi due giornate".

C.M.

Purtroppo anche quest'anno il nostro presepio e albero di Natale, sono stati danneggiati da persone incivili; mi è stato riferito che anche il presepio di Spino al Brembo, ha subito danni. In base a tutto ciò, si informa che è stata fatta denuncia ai Carabinieri di Zogno.

Mario





Anagrafe delle parrocchie dell'Unità Pastorale

Ambria-Spino

2015 2016 Battesimi 9 3 Prime Confessioni 10 10 Prime Comunioni 11 11 S. Cresime 23 11 4 2 Matrimoni Defunti

Grumello de' Zanchi

	2015	2016
Battesimi	3	2
Prime Confessioni	non celebrate	non celebrate
Prime Comunioni	non celebrate	non celebrate
S. Cresime	non celebrate	non celebrate
Matrimoni	non celebrati	non celebrati
Defunti	6	4

Zogno

	2015	2016
Battesimi	25	25
Prime Confessioni	36	49
Prime Comunioni	45	37
S. Cresime	27	45
Matrimoni	2	10
Defunti	60	56

È STATO BELLO VEDERE GENITORI E BAMBINI GIOCARE INSIEME...

al due al cinque gennaio '17 un gruppo di genitori con i loro bambini ha trascorso un breve periodo di vacanze insieme nel maso san Nicolò, a Valors. Non abbiamo visto prati coperti di neve. Ma lo splendore del sole che rendeva mite il clima ci ha donato giornate splendide. Abbiamo così potuto fare le nostre passeggiate e raggiungere le malghe, nei posti più belli del Trentino Alto Adige. La novità è stata quella di trovare nel paesino di Proves, in alta Val di Non a 1450 m, un impianto nuovo per le slitte. La neve veniva "fabbricata" da una grossa macchina e lanciata sulla pista. Veramente qualcosa di straordinario vedere questo spazio innevato in mezzo a tanti prati senza neve animato dalla gioia di bambini e genitori. Ma più straordinario è stato vedere i bambini e i loro genitori salire con il tappeto rullante e poi scendere con le slitte.

Lo stesso, la sera dopo cena nella sala accanto alla cucina, un susseguirsi di giochi e di musica popolare.

E così i pochi giorni insieme sono volati nella serenità e nella gioia. Abbiamo anche trovato alcuni momenti per parlare della gioia del Vangelo e dell'amore della famiglia. Di solito dopo cena mentre prendevamo il caffè nasceva sempre un dialogo, uno scambio di pareri su argomenti di vita fa-





miliare. La casa che ci ospitava non era certamente l'Hotel 5 stelle di Madonna di Campiglio, ma nella sua semplicità era tutto accoglienza: l'ambiente riscaldatissimo, acqua calda con docce e servizi, e soprattutto una cucina dove non mancava niente... quel pane così buono e pranzi straordinari della Lisa, con la Giovanna. E poi l'esperienza dei letti a castello è tutta da scoprire... da vivere.

Siamo venuti via contenti di aver vissuto momenti ricchi di amicizia, di famiglia e di preghiera.

E pregare insieme genitori e figli le preghiere della sera prima del riposo è stato il momento più sentito, più partecipato. Era bello vedere tutta la grande famiglia pregare insieme con le preghiere più semplici,

don Pasquale





le più amate.

I cinque anni della raggiera a Zogno (2012-2016)

he piaccia o no, che possa stancare o meno, vedere sul nostro altare la raggiera, fa sempre un bell'effetto ai nostri occhi. Come sappiamo (o buona parte di gente zognese sa) erano quasi cinquant'anni che la raggiera era stata "abbandonata" sul



solaio della nostra Chiesa, per motivi a noi sconosciuti. Forse, per tutto questo tempo era stata dimenticata nella memoria di chi, in quegli anni poté provare la stessa emozione. Anche dalla lettura dello scritto pubblicato su Zogno Notizie dello scorso febbraio 2013 (per rinfrescarsi la memoria) possiamo gustare le varie fasi di ristrutturazione e di lavoro che alcuni volontari hanno prestato con tanta attenzione. Il tempo cammina speditamente e, dopo i quasi cinquant'anni di assenza della "raggia", eccoci già al quinto



26 dicembre 2016: visita a sorpresa di don Giulio alla parrocchia, con la nipote Natalina e pronipoti, Rino e Flora



anniversario del suo ritorno sul nostro altare. Infatti, l'inaugurazione era stata nel dicembre 2012, e con un concerto natalizio dei cori Jubilate Deo di Zogno e di Santa Cecilia di Scaltenigo (Venezia), abbiamo potuto così ritrovare nel suo originale

splendore questa straordinaria opera dell'artista Albrici... Ricordiamo ancora quel giorno al momento dell'accensione dell'impianto elettrico della raggia: il grande applauso del popolo santo di Dio presente, colpito da sentimenti di emozione e commozione. Durante il periodo di restauro era fremente l'attesa di vederlo brillante e brillare. Forse qualcuno non è ancora riuscito a gustarlo pienamente, ma io credo, e mi auguro che questo grande "patrimonio" negli anni a venire, dai parroci e dalla gente di buona volontà, possa continuare ad essere eretto e ad aprire i cuori e gli occhi a quella fede che ognuno di noi medita e incarna con le persone e le cose, lungo la propria vita umana e cristiana. Grazie ai volontari di questo gruppo che ogni volta si presta al montaggio e all'assemblaggio di essa, nel periodo del Natale e della Pasqua. Con la speranza che qualcuno (pensionato, lavoratore, giovane) senta la voglia, la necessità e la passione di unirsi a questo gruppo. Un ringraziamento particolare vorrei farlo ai nostri giovanissimi Nicola e Matteo che in questo mese si sono messi in gioco e in aiuto al gruppo, in questa "avventura", con le loro forze ed energie, con la loro vitalità per essere di aiuto a tutti loro. Grazie a tutti voi (volontari della raggiera), perché in questi cinque anni, con la vostra passione avete saputo dare alla nostra comunità il vero significato di essere un gruppo attivo e unito. Pur con i vostri mille impegni nel lavoro, in famiglia, sempre pronti ad edificare il regno di Dio in mezzo agli uomini. La vostra unità, il vostro coraggio, la voglia di stare insieme non solo in questo impegno, la vostra Amicizia e la vostra Allegria, non scompaiano mai dalla vostra persona. Soprattutto non manchi il grazie alle vostre mogli, alle vostre famiglie, alle vostre mamme, per saper portare in sé la SANTA PAZIENZA di aspettare voi mariti, voi papà, voi figli, al ritorno a casa per la **cena!** Il Signore che guida i nostri passi sulla via della pace, ricompensi con la sua grazia tutto questo operato e quello delle nostre comunità.

Vostro Giorgio sacrista

Nella diversità: insieme nel canto e nella preghiera

o scorso 3 dicembre, all'inizio dell'Avvento, presso la Chiesa San Lorenzo Martire in Zogno, si è esibito il Coro Multietnico **ELIKYA**. Il repertorio di canti e musiche popolari, provenienti da tutto il mondo (Asia, Europa, America Latina e Africa) ha entusiasmato il pubblico, generoso di applausi e molto partecipe alla serata.

Elikya, in lingua lingala, significa *Speranza* e proprio con la sua musica il gruppo è riuscito a diffondere un senso di amore, di comunione, di rispetto, di gioia, di fraternità, valorizzando ogni singolo elemento del gruppo, sia cantante che musicista. Nel gruppo musicale (come in qualsiasi altro gruppo) ogni persona è portatrice di esperienza, cultura e sensibilità diverse.

La Chiesa di San Lorenzo, "Casa del Signore Gesù", come un ambiente famigliare ha accolto bambini, adulti, anziani, che hanno apprezzato canti, musiche etniche con tamburi, xilofono, violini e contrabbasso e le danze coinvolgenti del giovane gruppo musicale.

I canti del gruppo hanno aperto al pubblico un mondo di suoni internazionali e di melodie inaspettate, che hanno colmato i cuori di gioia e di ringraziamento per la bellezza delle sonorità ascoltate, così diverse da quelle abituali.

La musica è un mezzo che unisce le persone, perché crea sonorità, può diventare ringraziamento, preghiera - come abbiamo ben visto durante il concerto - gioia di vivere, danza,









espressione di tutti i sentimenti della vita umana! E con la musica si può e si deve ringraziare Dio!

Grazie al Laboratorio Multiculturale Interparrocchiale BELLEZZA NEL-LE DIVERSITÀ, gruppo di donne cristiane italiane e straniere che si ritrovano per arricchirsi vicendevolmente e che ha promosso l'iniziativa. Grazie a Don Angelo che ha permesso lo svolgersi dell'evento. Grazie a don Samuele per la disponibilità degli spazi dell'Oratorio, in questa come in altre occasioni. Grazie a Giorgio per l'importante collaborazione in chiesa. Damiana e Elisabetta

Come gruppo, all'interno della nostra nascente Unità Pastorale, cerchiamo di essere attente anche alle ricorrenze e agli appuntamenti che ci vengono offerti dall'anno liturgico: per la Giornata Mondiale del Migrante e del rifugiato, domenica 15 gennaio, la santa eucarestia nella parrocchiale di Ambria delle 10,30 ha visto la nostra presenza e la nostra animazione; con letture, preghiere e recita del Padre Nostro, anche in lingua eritrea (dialetto

tigrigno) da parte di Lette, suo marito e la loro Naomi. Canto finale in lingua francese con la nostra solista Joys e invito a pregare con particolare devozione e assiduità nella settimana dal 18 al 25 gennaio, per l'Unità dei Cristiani. Siamo contente per la vostra attenzione e accoglienza, da noi avvertite, in piena umiltà, come una piccola possibilità di mettere tanti semi di speranza dentro il terriccio buono che li farà germogliare!

Dal Gruppo Missionario parrocchiale...

nche questo anno 2016 abbiamo toccato con mano tanti segni di bontà concreta. Molti offrono il proprio lavoro, il proprio tempo e la disponibilità a collaborare per risolvere le piccole emergenze, a contribuire finanziariamente alle necessità dei fratelli che fanno fatica. Di questo impegno ringraziamo tutti, per primo il Signore, che ha messo nel cuore di ogni battezzato questo seme (l'aspirazione a voler bene a tutti e la determinazione di essere per tutti un

dono). Anche noi come piccolo gruppo, sentiamo questo desiderio di attenzione e di misericordia per i fratelli vicini e lontani, amati e seguiti dai missionari che oggi ancora, offrono la vita per essere testimoni credibili dell'amore di Dio per tutti gli uomini. Vogliamo anche ricordare che 10 anni fa, la nostra Suor Giovanna Colombo, cresciuta a Tiolo, partiva con Suor Angela Perino per la Bolivia, dove insieme aprivano un internado a Tujsuma per











150 ragazzi che venivano a piedi da molti km, per andare a scuola; le suore si sono prese cura di questi ragazzi giorno e notte con grandi sacrifici, tenendo conto che la missione di Tujsuma è a 4.000m di altezza con tutte le problematiche del vivere in quella situazione. Ma come ci dice il libro che è stato dedicato a questa missione, *L'amore ci spinge*, si va avanti, con gioia ed entusiasmo per il bene di questi ragazzi che possono

ricevere istruzione scolastica, educazione umana e cristiana. Vogliamo dire a Sr. Giovanna e a tutte le suore che negli anni hanno lavorato con lei, e a Madre Alessia Pellicioli, il nostro grazie dal profondo del cuore e l'augurio di un buon cammino fino a che il Signore vorrà. Sento il dovere di trasmettere al gruppo e ai collaboratori tutti, il grazie dei missionari che vengono aiutati a non sentirsi soli.

Giusy Cattaneo

Resoconto finanziario dell'anno 2016

Saldo bancario 2015: €. 2.287,62 Banco vendita: €. 10.020,00

Vendita indumenti e oggetti riciclo: €. 4.334,00

Entrate: €. 14.354,00

Ai missionari:

€. 3.000,00 a Sr. Giovanna Colombo (Bolivia)

€. 1.000,00 a Sr. Lucia Bonzi (Brasile)

€. 1.000,00 a Don Samuele per missione in Perù

€. 1.000,00 a P. Clovis (Silvia Fazzari - Brasile)

€. 1.000.00 a Don Maurizio Cremaschi (Brasile)

€. 1.000,00 a Sr. Vincenziana Propersi (Eritrea)

€. 2.000,00 alla missione di S. Maria a Rilima (Rwanda)

€. 500,00 per adozione Seminarista P. O. M.

€. 1.000,00 a Sr. Dina Repetti (Colombia)

€. 1.000,00 a Sr. Celestina Pampeo (Colombia)

€. 1.000,00 a Sr. Mercedes Pegna (Colombia)

€. 1.000,00 alla Missione Povera S. D. A.

Uscite: €. 14.500,00

Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù

Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

UNIVERSALE - Per quanti sono nella prova, soprattutto i poveri, i profughi e gli emarginati, perché trovino accoglienza e conforto nelle nostre comunità.

DEI VESCOVI - Perché i laici, formati all'insegnamento del Vangelo e del Magistero, sappiano mettersi al servizio della società

MARIANA - Perché Maria ci renda attenti e docili alla parola di Dio.

Il presepio

on la Domenica dell'otto gennaio, che ricorda il battesimo di Gesù, al suono di una pastorale, è terminata la mostra presepi. Se i conti sono giusti è la (45^a) quarantacinquesima volta. Ringraziamo Ezio e Bruna, per i sei quintali di canne di bambù utilizzati per la grande capanna; Massimo per l'aiuto nel montaggio; Lorenzo e Alessandro per i tanti presepi da loro realizzati; Zaverio e Luca per l'assistenza data durante l'apertura della mostra; Don Angelo per la disponibilità della chiesina. Il ricavato sarà utilizzato per dare assi-



stenza ai bambini portatori di handicap e alle famiglie in estrema povertà; i piccoli accolti al centro S.ta Maria dopo l'intervento chirurgico e la riabilitazione, rientreranno in famiglia e forse vedranno un futuro migliore. E in chiusura, grazie a tutte le persone che hanno visitato la mostra! Rino

Centro Santa Maria Rilima Rwanda

T el mese di ottobre, con l'arrivo del container contenente tutto il materiale e l'attrezzatura per la nuova cisterna interrata, e con la presenza di un equipe di sei persone qualificate e l'aiuto di personale locale, la costruzione è terminata. La cisterna ha una capienza di 260 m³ (duecentosessantamila litri) e, unita alle altre più piccole, dà una scorta per un totale di 450 m³ (quattrocentocinquantamila litri): usata senza sprechi, garantirà una certa sicurezza nei periodi di siccità. I prossimi interventi saranno per la radiologia, per la sala operatoria e per il potenziamento dell'impianto elettrico. La Fondazione Rilima Augere Onlus, oltre al resto, continua con quattro rate trimestrali di 7000 (settemila) euro a sostenere gli interventi e le cure per i bambini più poveri e bisognosi. Un grazie di cuore a tutte quelle persone e associazioni, che continuano a sostenere quest'opera umanitaria. Dal C.D.A. della fondazione un cordialissimo saluto

Rino

Il sorriso di questo bambino, con un grazie per l'aiuto che date, sia per tutti un augurio di buon anno







La nuova cisterna



Iniziamo il nuovo anno con un po' di ottimismo



Non è difficile fotografare il pessimista, bastano poche pennellate e il quadro è fatto! Il pessimista non conosce che un rubinetto: quello delle lagne! Ha il piagnisteo facile si lamenta per tutto, non conosce spiraglio di ottimismo. Il pessimista usa la testa come portaspilli. Ama i pensieri vestiti di nero. Pensa: le cose che mi piacerebbe fare o sono illegali, o sono immorali o fanno ingrassare!! Il passato mi delude, il presente mi tormenta e il futuro mi spaventa. ma si può vivere in questo modo? Il pessimista vede tutto nero ed usa il cannocchiale capovolgendolo e tutti sanno che il cannocchiale capovolto rimpicciolisce le cose.

Poveri pessimisti! Hanno tutti il complesso di Calimero: "capitano tutte a me perché sono piccolo e nero". In generale noi uomini ci lamentiamo troppo... accusiamo la sorte o la natura o la società come se tutta la nostra vita trascorresse nel subire disgrazie.

Eppure quanti momenti felici la vita ci regala: Inconsapevolmente felici dovuti alla primavera, al sole mattutino, al sorriso di un bimbo. Quante ore belle o quante giornate belle di cui godiamo senza parlarne. L'ottimismo è il motorino della vita perché dà una marcia in più.

Aveva ragione Giovanni XXIII nel dire: "Non ho mai conosciuto un pessimista fare un lavoro per l'umanità". Oltretutto l'ottimismo è salute perché rafforza le difese naturali del corpo contro le malattie. Migliorando le condizioni psicologiche di un soggetto ne aumenta le barriere immunologhe. Lo hanno scoperto un gruppo di scienziati americani, le loro ricerche hanno dato risultati così incoraggianti che ne è nata una nuova scienza medica: la psicoimmunologia. "Ai miei tempi... ai miei tempi..." E basta con le lamentele guardiamo avanti con speranza! Persino Rita Levi Montalcini diceva: "Ho

sempre avuto fiducia; il pessimismo è futile ed inutile". Ma c'è un'altra ragione che ci invita ad essere ottimisti: una visione positiva del mondo nel suo insieme. Il mondo ha un fine ed uno scopo. Non è insensato. C'è un piano globale che regge tutto. Tale piano nella mente di chi ha creato tutto: Dio! Ecco è qui che volevamo arrivare. Chi non ammette Dio non trova una ragione ultima al tutto e quindi potrà anche avere un ottimismo parziale in quanto trova del buono in alcune cose, in alcune esperienza ma non può avere un ottimismo globale, radicale.

La fede in Dio è rasserenante, ansiolitici, è ottimista per natura! Nulla di quanto interseca la nostra vita è estraneo al disegno provvidenziale di Dio, anche i passaggi più duri, più dolorosi, più indecifrabili. Perché Dio scrive anche sulle righe storte. È lui l'impaginatore della storia! È lui che tiene in mano il volante dell'universo! In un parola poiché c'è Dio tutto è grazia!

Mettiamoci in testa che noi siamo nelle mani di Dio, cioè siamo nelle mani migliori che possiamo immaginare. Ed ecco la conclusione logica: chi guarda avanti con pessimismo insulta Dio e la sua gloria ed ecco allora perché il cristiano non può e non deve essere pessimista. Il governo non fa le cose giuste... la vita diventa sempre più difficile... aumenta tutto... non si può andare avanti così!".

È vero, ma noi dobbiamo andare avanti con fiducia e speranza perché Dio non può abbandonarci siamo suoi figli e abbiamo il dovere di guardare la realtà con più ottimismo per augurare a tutti di non dimenticare mai a casa l'arcobaleno! Un ultimo consiglio è di avere più fiducia in noi stessi che in ciò che dicono gli altri: gridate a voi stessi: "Ce la posso fare" e avrete in pugno il futuro! Buon anno a tutti!

Suor Nives



Ja Cometa ha perso la coda - Recita Vatalizia



FINDH COMPLEANNO DON FINDIII

Martedì 17 gennaio è un giorno molto speciale per tutti noi di Casa Santa Maria... Don Lino Martinelli compie 92 anni! Don Lino è una risorsa preziosa per la nostra struttura, sempre presente in caso di bisogno, e soprattutto è un esempio per tutti noi di dedizione ed impegno in tutto ciò che fa. Quello che ci colpisce sempre è la sua disponibilità per il prossimo, le sue parole di conforto per ogni nonno che chiede un po' di compagnia o una preghiera insieme. Prendiamo l'occasione per ringraziarlo del tempo che trascorre con noi, per la sua presenza costante in tutto ciò che organizziamo, dalle S. Messe ai momenti di festa. Grazie Don Lino, e buon compleanno, speriamo di averti qui con noi ancora per molto!!!

Le animatrici Chiara, Cinzia e Grazia







HOTIZIE DA CASA MONSIGNOR SPERANZA

V orremmo iniziare l'anno nuovo rinnovando il nostro GRAZIE a tutti i volontari che operano all'interno di Casa Monsignor Speranza e a quanti si sono messi a disposizione dei nostri ospiti nell'anno appena trascorso per animare momenti di festa e convivialità.

Ricordiamo i volontari che supportano il servizio

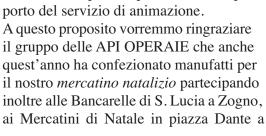
religioso, chi si è messo a disposizione della fisioterapia, chi del servizio di manutenzione, chi del trasporto interno per le visite specialistiche, chi aiuta nel momento dei pasti e quanti sono a supporto del servizio di animazione. Bergamo e a CIOCCOLANDOSSENA di fine novembre grazie alla disponibilità della figlia e della nipote di una nostra ospite, la signora G.L.

Per finire ringraziamo i gruppi che hanno animato a

titolo gratuito i finesettimana di Dicembre: le ballerine della scuola "Studio Danza Marianna" di Barzana, la Corale San Giuseppe di Azzonica e il Coro Fior di Monte.

Un grazie speciale ai ragazzi dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Zogno che hanno tenuto compagnia ai nostri ospiti nell'ultima settimana dell'anno e hanno confezionato per loro gustosi biscotti natalizi. Da Casa Monsignor Speranza l'augurio di un anno sereno per tutti,

le animatrici Valentina, Grazia e Anastasia









Battezzati in Cristo



NICOLA GAMBA di Giovanni e Daniela Volpi nato il 2 aprile 2016, battezzato il 27 novembre 2016



MATTEO VITALI di Alex e Silvia Gotti nato il 27 agosto 2016, battezzato il 27 novembre 2016



ELENA GINEVRA VITALI di Alfredo e Roberta Salvi nata il 4 luglio 2016, battezzata l'11 dicembre 2016



ANGELO, MARIO VAVASSORI di Roberto e da Eleonora Sonzogni nato il 21 ottobre 2016, battezzato il 4 dicembre 2016 - *Grumello de' Zanchi*



8 gennaio 2017. Festa del Battesimo del Signore. Santa Messa con alcuni battezzati del 2016

Ricordiamo



PIETRO PESENTI †8 dicembre 1955



CARMELA RUBIS ved Pesenti † 18 gennaio 1985



CARMELO GERVASONI † 12 febbraio 1972



BATTISTA PESENTI † 12 gennaio 1983



IOLE MORALI in Ghisalberti † 4 febbraio 1988



EMILIA BRUNA PESENTI in Gotti † 23 febbraio 2005



VIRGILIO NOSARI † 4 gennaio 1985



ANGELA TRESPIDI ved. Nosari † 4 novembre 1999



GIOVANNI NOSARI † 3 luglio 1993



ELISABETTA NOSARI † 22 gennaio 2011



DUCCIO GAROFANO † 11 aprile 1993



MARIA GIRARDI in Garofano † 30 gennaio 1993



CATERINA PESENTI ved. Ceroni † 16 febbraio 1989



PIETRO CERONI † 3 agosto 1981



IVO ZANCHI † 28 dicembre 2012



EMILIO CERONI † 27 luglio 2014



BARNABA VOLPI † 8 marzo 2004



CATERINA BENINTENDI in Cortinovis † 16 marzo 2003



CARLO RUBIS † 5 marzo 1993



DANTE RUBIS † 30 marzo 2003



CARLO **SALVI** † 31 marzo 2001



LUIGIA CAPELLI †30 gennaio 2003



MATTEO **PESENTI** † 2 febbraio 2008



MARGHERITA CASSANI ved. Pisoni † 2 marzo 2008



CATERINA ZANCHI in Ruggeri † 20 febbraio 2005



MARIA RINALDI ved. Zanchi † 20 febbraio 2012



CARLA TERSILIA PESENTI in Micheli † 3 marzo 2006



GIOVANNI MICHELI † 17 febbraio 2015



ERNESTO BONALDI † 5 febbraio 2008



PIA CAVAGNA ved. Bonaldi, di anni 82 † 6 dicembre 2016



AMILCARINA MAGNI in Rondelli † 4 febbraio 2009



PIERINA RUBIS in Sonzogni † 18 marzo 2010



LORENZO RINALDI † 11 febbraio 2012



ANTONIETTA MAINI ved. Rinaldi † 13 luglio 2014



ANTONIO PIETRO SONZOGNI † 27 marzo 1980



BRUNO SONZOGNI † 23 ottobre 2014



GIOVANNI CERONI † 17 febbraio 2011



CARLO RUGGERI † 26 febbraio 2013



MARIA LOCATELLI ved. Ruggeri † 18 ottobre 2015



ERNESTINA LAZZARONI in Pesenti † 12 febbraio 2013



GIOACHINO PESENTI † 16 febbraio 2013

Hanno raggiunto la Casa del Padre

2016

- 46 Gina Ferrari ved. Gamba, 17 novembre
- Emilio Carrara, 27 novembre
- 48 Maria Teresa Rinaldi ved. Gamba, 1 dicembre
- 49 Pia Cavagna ved. Bonaldi, 6 dicembre
- 50 Giovanni Sonzogni, 11 dicembre
- Salvatore Cristoforis, 21 dicembre
- 52 Paolo Pellegrini 23 dicembre
- 53 Sr. M. Chiara (al secolo Annunciata) Migliorini, 24 dicembre
- 54 Maria Farina ved. Gamba, 27 dicembre
- 55 Dino Mascheroni, 27 dicembre
- 56 Giuseppe Fracassetti, 30 dicembre



GIUSEPPE (BEPI) BELOTTI † 2 febbraio 2016



FRANCESCO

PESENTI

† 17 febbraio 2014

in Pesenti † 13 marzo 2016



di anni 85 † 11 dicembre 2016



LINA GHERARDI

in Locatelli

† 21 marzo 2014

GIANCARLA GERVASONI GIOVANNI SONZOGNI SALVATORE CRISTOFORIS di anni 77 † 21 dicembre 2016



GIOACHINO

SONZOGNI

† 1 febbraio 2016

PAOLO PELLEGRINI di anni 87 † 23 dicembre 2016



MARIA FARINA ved. Gamba, di anni 96 † 27 dicembre 2016

2017

- 1 Giovanna Ferrari ved. Marin, 3 gennaio
- 2 Virginio Ceroni, 8 gennaio
- 3 Pietro Mazzoleni, 19 gennaio
- 4 Carolina Pellegrinelli ved. Ceroni, 20 gennaio



DINO MASCHERONI di anni 69 † 27 dicembre 2016



OLIVA GERVASONI ved. Bettinelli n. Zogno 21 settembre 1921 † Aosta 28 dicembre 2016



GIUSEPPE FRACASSETTI di anni 86 † 30 dicembre 2016



GIOVANNA FERRARI ved. Marin, di anni 95 † 3 gennaio 2017



PIETRO MAZZOLENI di anni 83 † 19 gennaio 2017

GRUMELLO DE' ZANCHI

4 - Antonio Martimucci, 20 dicembre

AMBRIA

2017

1 - Maria Strappazzon ved. Giupponi, 14 gennaio

Grumello de' Zanchi



ANTONIO MARTIMUCCI di anni 85 † 20 dicembre 2016

Ambria



GIANFRANCO ROTA † 27 febbraio 2009



ANGELA TRAINI † 9 gennaio 2014



ROBERTO CORTINOVIS † 16 febbraio 2015



NATALE 2016 - PARROCCHIA di AMBRIA SPINO AL BREMBO - ZOGNO

SI FECE CARNE E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI...

Gv, 1, 14

È grazie a don Pasquale, a don Samuele e alle catechiste che danno la loro disponibilità che sta diventando una bella tradizione quella di attendere la messa di mezzanotte con una veglia caratterizzata da canti della tradizione natalizia e piccoli episodi evangelici interpretati dai nostri bambini e ragazzi. È il modo più genuino e umile che abbiamo per dire grazie a Dio che ha deciso di assumere la nostra fragile condizione umana.

È sempre sorprendente pensare a questo grande mistero... E ogni volta ci emoziona...

Pensare che questo evento ha cambiato la storia del mondo e quella di ciascuno di noi ci riempie il cuore di immensa meraviglia e gratitudine, ci costringe a pensare a cosa sarebbe stata la nostra esistenza se Dio non avesse deciso di farsi bambino, di abitare in mezzo a noi, di percorrere le nostre strade, di provare i nostri sentimenti, di indicarci l'unica via percorribile: quella dell'amore che si dona fino alla fine.

Ecco, le nostre piccole veglie hanno voluto, pur senza grosse pretese, introdurci in queste grandi riflessioni; hanno voluto, col canto di tanti voci bianche, danze e riflessioni, preparare il nostro cuore alla venuta del Signore.

Nadia

